



BOLETTINO RELIGIOSO QUINDICINALE

La benedizione del Papa Benedetto XV

all'Opera Nazionale per l'assistenza religiosa nell'esercito

Il Comitato Nazionale per l'assistenza religiosa nell'esercito ha recentemente inviato copia della relazione sul lavoro fin qui compiuto al S. Padre e questi, a mezzo di S. Eminenza il Sig. Card. Gasparri, Segretario di Stato, si degnava inviare l'Apostolica Benedizione, con la seguente lettera diretta a S. Eccellenza la Principessa Donna Isabella Borghese, Presidente del Comitato :

SIGNORA PRINCIPESSA,

Dal Santo Padre ricevo il venerato incarico di esprimere a Lei, Signora Principessa, le auguste sue felicitazioni per l'opera che il comitato nazionale per l'assistenza religiosa dell'esercito colla modestia che distingue ed onora le cristiane iniziative, e con lo slancio e lo zelo che animano le imprese più sante, ha saputo compiere in breve tempo.

Sua Santità si è compiaciuta di prendere conoscenza della relazione e del resoconto che Ella all'uopo ha piamente umiliata all'Augusto suo trono, con devote espressioni di omaggio; e contemplando in tutto il suo corso l'opera provvidenziale del comitato ha rilevato con soddisfazione come essa porti il segno delle benedizioni di Dio, perchè nata con umili inizi e svolta senza mondani clamori deve soltanto alla nobiltà e santità dei suoi fini di essersi elevata alla grandezza feconda di una delle più benefiche associazioni del tempo.

Mentre di fatti gli altri molteplici comitati sorti nel doloroso periodo della guerra mirano ad ovviare alle deficienze materiali, causate dall'orribile flagello l'intento del comitato da Lei presieduto è di assicurare al soldato i conforti della nostra fede, quei conforti cioè che nessuna sociale provvidenza saprebbe mai surrogare e che il quotidiano cimento della vita rende sovranamente necessari.

Vasto era il campo che si parava davanti alle egregie signore del comitato, ma ben più grande era la carità che si alimentava nei loro fervidi cuori e questa

carità che forma il divino compito riservato specialmente alla donna nel momento degli umani flagelli ha infuso nell'animo delle pie dame il pensiero di sacra maternità e le ha guidate dovunque fossero soldati da soccorrere, nelle caserme e nei campi, nelle retrovie e nelle battaglie, sulla terra e sul mare apportatrici delle grandi forze della religione e nunzie del premio celeste che segue alle sofferenze del compiuto dovere.

Finchè pertanto le umane colpe tengono lontana da questa valle di lagrime la sospirata pace, continui a svolgersi rigogliosa e benefica la confortatrice funzione del benemerito comitato e conti sugli aiuti del Cielo non meno che sulla cooperazione dei buoni e sul favore del Vicario di Cristo il quale invocando ogni più eletta grazia su Lei, Signora Principessa, sulle zelanti sue socie, su quanti con l'opera e con l'obolo ne coadiuvano il sublime apostolato, imparte a tutti in argomento di paterna benevolenza la benedizione apostolica.

Pregandola di voler gradire anche i miei ringraziamenti per l'esemplare della medesima relazione a me cortesemente destinata, mi valgo ben volentieri dell'incontro per porgerle l'attestato dell'alta stima con cui mi pregio raffermarmi

di Lei Signora Principessa

dev.mo nel Signore

P. Card. GASPARRI.